



Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di **Regina Pacis**

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

Non temete

Ci sono delle parole nel Vangelo che esprimono la tenerezza del Signore, ci invitano alla fiducia piena in Lui, ci vogliono dare qualcosa di quella che è la Sua forza. "Non temete gli uomini. Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo. Due passeri valgono ben poco. I capelli del vostro capo sono tutti contati: non abbiate timore, voi valete più di molti passeri!" Eppure noi abbiamo paura di tutto e di tutti. Abbiamo paura di un piccolo dolore, abbiamo paura che qualcuno ci dica una parola offensiva, abbiamo paura perfino di quello che gli altri possono dire o pensare a nostro riguardo. C'è tanto rispetto umano! E per rispetto umano a volte non facciamo cose buone. Forse ci vergogniamo di fare un segno di croce, di rivolgere una preghiera, di dire una nostra opinione sul lavoro, a scuola, o nei luoghi di divertimento. Abbiamo paura di essere presi in giro, abbiamo paura quando non ci viene fatto nulla di male, abbiamo paura di una parola, di un giudizio, di un sorriso ironico. A volte è debole la nostra fede, è fragile la nostra coerenza! Ma le parole del Signore sono sempre una luce, un incoraggiamento, una forza. Ci dice: "Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli, chi mi rinnegherà...". "Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno il potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo". La prova più grande è la testimonianza di tanti cristiani che sanno essere fedeli e coerenti, che sanno essere coraggiosi e forti, nella loro vita ordinaria e nelle scelte importanti. Ma soprattutto è incoraggiante pensare ai tanti martiri di tutti i tempi e soprattutto dei nostri tempi. Il Signore dà una forza incredibile a chi si affida a Lui. (d.R.)

La solidarietà non si ferma

Lunedì 12 giugno una delegazione del M.A.S.C.I. giunta dalle Marche, zona di Ancona, ha consegnato 4 quintali di viveri a lunga scadenza per le persone alluvionate, al centro di Raccolta di Bastia-Rotta nei pressi di Carpinello. I fratelli scout sono stati accolti e accompagnati da alcuni adulti scout di Forlì in rappresentanza delle Comunità Masci della nostra città. Si sono dichiarati disponibili nel tempo a partecipare con la loro presenza ad altri progetti di aiuto e di sostegno; da parte nostra c'è l'impegno di tenerli informati. Un grazie di cuore e buona strada.

Per la zona Masci, **Rosella Neri**

Centro Estivo: amicizia e gioia in una sana crescita

• Viviamo l'esperienza del Centro Estivo, tempo bello e importante perché è un momento di unione di ragazzi di varie età e generazioni diverse; io sono uno dei più grandi, in quella fascia che è tra gli educatori e gli animatori, ho 21 anni e mi confronto con animatori di 15 o 16 anni. Nello stesso tempo posso incontrare i bambini di 8 o 9 anni. I bambini sono felici di venire qui a giocare con noi, il loro comportamento è da bambini, con tante cose buone e certamente anche con qualche capriccio. Il fatto che molti ragazzi, adolescenti, si impegnino e passino un po' del loro tempo nelle vacanze con i più piccoli è un'esperienza molto formativa: questi ragazzi impiegano così il loro tempo e le loro giornate e si prendono cura dei bambini.



È sicuramente un ottimo momento di crescita personale e di crescita come comunità.

• Mi piace stare con i bambini. Le cose più belle del Centro Estivo di sicuro sono la gioia e l'amicizia che ti danno i bambini quando ti dicono i loro pensieri, ti vengono ad

abbracciare, ti cercano, in una bella complicità che si crea fra tutti. I bambini si affezionano fin da subito, se si dà il giusto affetto o comunque li consideri alla propria pari anche perché tra i bambini e noi animatori deve esserci un rapporto di amicizia puro perché altrimenti non li riusciamo a capire anche perché ognuno è molto diverso dall'altro, ognuno ha bisogno di cose differenti, anche soltanto nell'affetto o nel modo con cui parliamo loro. Anche conoscere i loro nomi è molto importante, perché li fa sentire davvero apprezzati.

• Le attività principali. L'accoglienza: ci salutiamo tutti, ci abbracciamo, poi c'è la

(alcuni animatori)



Storica presidente dell'**UNITALSI**, della sottosezione di Forlì. In un articolo pubblicato, dopo la sua morte avvenuta all'età di 85 anni il 18 gennaio 2023, Raul Mosconi la ricorda così....

Donna minuta ma fortissima,

Personne belle

MILENA STROCCHI

ha praticato la carità verso l'umanità sofferente ogni giorno della sua vita.... Della generazione di Annalena Tonelli, scelse la sua città Forlì, come terra di missione. Vesti giovanissima la divisa dell'Unitalsi. Fu un esempio per tanti ragazzi e ragazze, oggi uomini e donne, che attraverso l'esperienza del pellegrinaggio al servizio dei malati a Lourdes e a Loreto, da lei organizzati, sono diventati volontari e testimoni della carità cristiana. Milena viveva lo spirito di Lourdes tutto l'anno. Correndo da un capo all'altro della nostra città per

visitare, consolare e sostenere chiunque avesse avuto bisogno. Seppur colpita da gravi lutti familiari, non ha fatto mai mancare il sorriso e la sua amicizia verso chi la incontrava. Buona ma tutt'altro che remissiva, alimentava la sua fede con la preghiera e la devozione all'Immacolata Concezione, la Madonna di Lourdes, che grazie a lei, in tanti abbiamo conosciuto insieme agli ammalati, nella grotta di Massabielle. È stata dirigente dell'Inps concludendo la sua carriera nel 2005, consigliere della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

per l'aspetto socio-sanitario, a lei è intitolata dal 2016 la sede dell'Unitalsi a Forlì, in via Solferino 21, all'interno della quale, per sua volontà, è stata realizzata nel 2021 una piccola grotta dedicata alla Madonna di Lourdes. Molti Scout forlivesi hanno fatto l'esperienza del servizio a Lourdes, molti lo vivono come servizio permanente recandosi ogni anno con i viaggi organizzati dall'Unitalsi. Durante questo servizio indossano il fazzoletto bianco, simbolo del lenzuolo nel quale sono avvolti i nostri fratelli e sorelle che soffrono.

Vittorina Rossi Bertolasi



All'amore che ci hai sempre dato a quello che sei riuscita ad insegnarci al tempo che offrivi a piene mani all'esempio che sei stata a te che portiamo nel cuore, i tuoi cari, unitamente a d. Roberto